



Automobile Club d'Italia

CRITERI DI CONFERIMENTO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA ACI
Responsabili di Unità Territoriali e Vicari di Direzioni Territoriali/Aree Metropolitane
(Art.17 comma 1 CCNL 2006/2009 Personale delle aree di classificazione, ultra attivato dal
C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Centrali 2016/2018)

TITOLO I

Principi generali

ART. 1

Definizione della funzione

La funzione che richiede lo svolgimento di compiti di elevata responsabilità e comporta l'attribuzione di una specifica indennità di posizione organizzativa, deve essere esercitata secondo i principi generali di cui all'art.3 e seguenti del DPR n. 62/2013.

L'individuazione dei criteri e modalità prefissati per il conferimento di incarichi di responsabile di unità territoriale devono consentire il rispetto dell'indipendenza e del corretto esercizio delle funzioni, nonché quello della rotazione degli incarichi.

I titolari di incarico di posizione organizzativa ACI non saranno autorizzati a ricoprire incarichi all'interno di società partecipate o controllate da Automobile Club.

ART. 2

Ambito di applicazione

I presenti criteri si applicano ai Responsabili di Unità organizzativa territoriale ed ai Vicari delle Unità Territoriali di livello dirigenziale.

ART. 3

Requisiti generali

I requisiti qui di seguito descritti e richiamati tengono conto di quanto disciplinato nell'art.17 del CCNL 2006/2009 ultrattivato dal C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Centrali 2016/2018, per il personale delle aree di classificazione, nel rispetto del principio di pari opportunità di accesso:

1. appartenenza Area C e nei ruoli dell'Ente da almeno tre anni;
2. essere dipendente a tempo pieno al momento dell'assunzione dell'incarico;
3. non essere incorso in procedimenti disciplinari conclusi con sanzioni nel biennio precedente la data di scadenza per la presentazione della candidatura;

4. non essere stato interessato da provvedimento di sospensione e/o revoca di precedente incarico per situazioni di criticità organizzativa riconducibili alla sua gestione

TITOLO II

Attribuzione delle posizioni organizzative

ART. 4

Regime di pubblicità dei posti vacanti

Ogniqualevolta l'incarico di posizione organizzativa venga meno per scadenza naturale, per rinuncia, per revoca o siano avvenute modifiche all'Ordinamento dei Servizi ed agli assetti organizzativi periferici, sarà cura della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione pubblicare nell'Intranet e nel sito istituzionale le posizioni organizzative vacanti, ai sensi della vigente normativa in materia.

ART. 5

Modalità di individuazione

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione, evidenziando i posti vacanti presso i rispettivi uffici, indice una procedura di individuazione le cui modalità di svolgimento sono indicate in un apposito avviso.

Il personale, attraverso una propria candidatura, può scegliere fino ad un massimo di due sedi vacanti di livello non dirigenziale.

L'ufficio competente della Direzione Risorse Umane e Organizzazione attua le necessarie attività istruttorie con riferimento al possesso dei requisiti generali sopra richiamati e provvede ad inviare l'elenco dei candidati ammessi alla Direzione Compartimentale competente per territorio, al fine della conseguente convocazioni alla prova.

La Commissione esaminatrice deputata alla selezione è nominata con determina del Direttore Compartimentale ed è composta dal Direttore Compartimentale, in qualità di presidente, dal Dirigente territoriale di riferimento e da altro dirigente della Direzione Risorse Umane e Organizzazione. In caso di impedimento o vacanza dell'incarico di Direttore Compartimentale provvede ai suddetti adempimenti altro Direttore Compartimentale. (pregiudiziale sospensione incarico per criticità)

L'attribuzione della posizione avviene per titoli e colloquio:

TITOLI: la Commissione dispone di un massimo di 10 punti da attribuire in base ai seguenti criteri:

- 1,6 punti per ogni 12 mesi di incarico di posizione organizzativa di responsabile di struttura o vicario o frazione superiore a 6 mesi fino ad un massimo di 8 punti per incarichi ricoperti fino alla data di indizione della selezione; qualora l'interessato abbia già ricoperto la posizione per cui concorre, saranno presi in considerazione anche i

periodi maturati in altri incarichi di posizioni organizzative (sede centrale e automobile club) precedente ricoperti;

- laurea breve, laurea triennale: punti 1,5;
- laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica/laurea magistrale: punti 2.

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE: Ai fini dell'attribuzione del punteggio si terrà conto della media della valutazione espressa nei precedenti due anni dal dirigente/direttore di riferimento, nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, con riferimento ai comportamenti organizzativi, secondo la seguente graduazione:

valore medio della valutazione da 1 a 7:	punti 6
valore medio della valutazione da 8 a 9:	punti 7
valore medio della valutazione da 10 a 12 :	punti 8
valore medio della valutazione da 13 a 15:	punti 9
valore medio della valutazione oltre 15:	punti 10

In assenza di valutazione dovuta a lunghe assenze a vario titolo, sarà attribuito il punteggio minimo previsto.

COLLOQUIO: massimo punti 10

Il colloquio, mirante ad accertare le competenze possedute in ordine allo svolgimento dell'incarico da ricoprire, riguarderà i seguenti argomenti:

- elementi generali inerenti la normativa PRA
- elementi generali inerenti la normativa tasse automobilistiche
- elementi di gestione del personale/organizzazione e sicurezza dell'Ufficio e degli acquisti necessari alla struttura.

Il voto complessivo da assegnare al colloquio è dato dalla media dei voti espressi dai Commissari.

Il giudizio di ciascun Commissario si esprime

Giudizio	Descrittori	Votazione
inadeguato	il candidato dimostra di non avere conoscenza alcuna di quanto richiesto. Non risponde a nessuna delle domande proposte	0-2
Insufficiente	Il candidato risponde solo ad alcune delle domande proposte e/o dimostra di avere una conoscenza frammentaria e scarsa dei contenuti essenziali.	3-5
Sufficiente	Il candidato risponde a tutte le domande proposte dimostrando di avere una conoscenza limitata ai contenuti minimi ed essenziali	6-7
Buono	Il candidato risponde a tutte le domande proposte dimostrando di avere una conoscenza approfondita su parte degli argomenti affrontati nel colloquio	8
Ottimo	Il candidato risponde a tutte le domande proposte dimostrando di avere una conoscenza approfondita su tutti gli argomenti affrontati nel colloquio	9-10

Il voto finale è dato dalla somma del voto riportato nel colloquio e il valore attribuito ai titoli e alla valutazione. In caso di parità si ha riguardo alla maggiore anzianità di servizio e, in caso di ulteriore parità, trovano applicazione le disposizioni normative generali in materia.

La prova si intende superata con un punteggio minimo di 18 punti.

Il candidato che, ai fini del conferimento della posizione organizzativa abbia riportato in due colloqui, nel corso dell'anno precedente la selezione, valutazione negativa (giudizio inadeguato), non potrà partecipare alla successiva selezione.

La graduatoria così formata avrà validità di 2 anni; dalla stessa sarà possibile attingere in caso di vacanza o mancata copertura della sede interessata, previa accettazione da parte del candidato utilmente collocato nella stessa.

Art. 6

Conferimento dell'incarico

1. Responsabili di unità territoriale

Il conferimento degli incarichi avviene, sulla base della graduatoria elaborata dalla Commissione. L'incarico è conferito secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Organizzazione per un periodo minimo di un anno, in caso di primo incarico, fino a un massimo di due.

Al termine dell'incarico, l'Amministrazione, verificata durante lo stesso l'assenza di criticità organizzative oggettivamente riscontrabili, potrà riassegnarlo al titolare uscente per ulteriori due anni.

Restano fermi i principi di rotazione del personale così come previsto dalla L. 190/2012 s.m.i. e dal vigente Piano Triennale ACI di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nonché dagli artt. 37 e 38 del vigente Regolamento di attuazione del Sistema ACI di prevenzione della corruzione.

Al termine della periodicità relativa ai singoli incarichi, o in caso di mancato esercizio della facoltà di rinnovo, o di rinuncia esplicita dell'incarico, o in tutti gli altri casi citati nell'art. 4, sarà riattivata la procedura.

2. Vicari

Il conferimento degli incarichi avviene con provvedimento scritto del Dirigente della Direzione Territoriale/Area Metropolitana di riferimento, al termine della procedura di cui all'art 5 punto 2), per un periodo minimo di un anno fino a un massimo di due.

La Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione dà mandato al Direttore di riferimento di formalizzare entro 10 giorni il provvedimento di assegnazione dell'incarico di Vicario in relazione alle risultanze delle procedure selettive; decorso inutilmente tale termine il Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione procederà direttamente al suddetto conferimento.

Al termine dell'incarico, l'Amministrazione, verificata durante lo stesso l'assenza di criticità organizzative oggettivamente riscontrabili, potrà riassegnarlo al titolare uscente per ulteriori due anni.

Restano fermi i principi di rotazione del personale così come previsto dalla L. 190/2012 s.m.i. e dal vigente Piano Triennale ACI di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nonché dagli artt. 37 e 38 del vigente Regolamento di attuazione del Sistema ACI di prevenzione della corruzione.

Al termine della periodicità relativa ai singoli incarichi, o in caso di mancato esercizio della facoltà di rinnovo, o di rinuncia esplicita dell'incarico, o in tutti gli altri casi citati nell'art. 4, sarà riattivata la procedura.

Art. 7

Incarico ad interim – Responsabili Unità Territoriale ACI

In caso di impedimento, prolungata assenza o improvvisa vacanza dell'incarico di responsabile di Unità Territoriale, qualora la selezione sia andata deserta, sarà possibile conferire un incarico ad interim ad un responsabile di struttura di una sede limitrofa per un periodo massimo di 6 mesi. Detto incarico potrà essere rinnovato per ulteriori 6 mesi in caso di ulteriore procedura selettiva bandita prima della scadenza del semestre e andata deserta o conclusa senza individuazione di alcun candidato.

TITOLO III

Revoca

Art. 8

Revoca dell'incarico

La revoca dell'incarico, prima della scadenza, può avvenire con provvedimento scritto motivato del Direttore Centrale delle Risorse Umane e Organizzazione nel caso si tratti di responsabile di struttura e del Dirigente della Direzione Territoriale/Area Metropolitana di riferimento nel caso di vicario, per le seguenti cause:

1. inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento e reiterata inosservanza degli atti di indirizzo, disposizioni e circolari di interesse generale dell'Ente;
2. modifica organizzativa che comporti una sostanziale ristrutturazione dell'Ente;
3. violazione degli obblighi di cui alla disciplina dell'art. 17 comma 2 alinea 4 CCNL 2006/2009, ultrattivato dal C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Centrali 2016/2018;
4. violazione dei principi di cui all'art. 1, comma 14, Legge 190/2012 e DPR 62/2013.

Roma, 04 marzo 2021